

I migliori vini di Jerzu in dono dalla Cantina per la mensa del Papa

Antichi Poderi: «È un'opportunità che ci inorgoglisce»
Per l'occasione sono stati scelti il Josto Miglior e l'Àkratos

di **Claudia Carta**

► JERZU

A Jerzu, quando arriva un ospite – che sia uno straniero o un vicino di casa poco importa – il primo atto dovuto è quello di mettere sulla tavola un buon bicchiere di vino. È sinonimo di accoglienza. È un modo per tendere la mano, salutare e ringraziare di una presenza. Qui l'ospite è di tutto rispetto, venuto “quasi dalla fine del mondo”. Da Buenos Aires a Bonaria, passando per Roma: il giorno tanto atteso di Papa Francesco in Sardegna è arrivato. E Jerzu c'è. Non solo nella presenza dei numerosissimi pellegrini partiti sul far del mattino con pullman e automobili. Ma c'è con il suo biglietto da visita più tradizionale e genuino: il vino. Ogni tavola imbandita, sia pur in semplicità e compostezza, accompagna e dà sapore ai suoi piatti con un vino buono. Anche la mensa del Santo Padre, oggi, sarà così: sobria, con i prodotti tipici di una terra fiera. E il Cannonau di Jerzu. Non un vino a caso, ma il vino per eccellenza. “Josto Miglior”. La linea è quella del fondatore della società vitivinicola “Antichi Poderi”, frutto di una sapiente sperimentazione enologica condotta su vitigni di grande tradizione e pregio e di un'attenta selezione delle uve. Il risultato è superbo: un vino di grande struttura, unico per gusto e colore. Non a caso considerato la punta di diamante dei Cannonau di Jerzu. Eccolo, dunque, il vino donato per il pranzo papale da tutti i soci della vitivinicola jertzese. Con umiltà e fervore: «È un'opportunità che ci inorgoglisce – ha commentato il presidente dell'azienda, Marcello Usala – perché premia il duro lavoro,

la fatica e i tanti sacrifici dei nostri soci. E con esso premia un'intera comunità che ha sempre creduto nelle possibilità offerte da questo territorio e dalla sua millenaria cultura». Da sempre presente con il dono dei suoi prodotti nelle varie manifestazioni religiose che animano la vita cristiana all'ombra dei Tacchi, l'azienda non è voluta mancare ad un appuntamento indimenticabile. I viticoltori jertzesi hanno così voluto «essere vicini in questo lieto evento – si legge nella lettera indirizzata al Santo Pa-



La cantina Antichi Poderi (foto Carta)

dre – facendo dono del frutto della loro terra». La lettera accompagna anche l'omaggio personale donato dalla Cantina a Papa Francesco, in ricordo di questa giornata sul colle di Bonaria. E proprio sull'alta-

re allestito nella Piazza dei Centomila – e su quello delle trenta parrocchie cagliaritanee – come umile dono per la celebrazione eucaristica, sarà presente un altro nato nella Cantina Sociale “Antichi Poderi”: l'Àkratos.